

## Prove di irregolarità ai test di Medicina il Mur: annulliamo

di **MICHELE BOCCI**

**L**a giornata del nuovo esame per accedere al percorso di studi di Medicina si è guastata presto. Quando i circa 53 mila candidati avevano da poco appoggiato la penna sul banco,

infatti, hanno cominciato a circolare sui social e nelle chat immagini scattate in alcune delle 44 sedi universitarie.

➔ a pagina 23

con un'intervista di **GIANNOLI**

# Medicina, sui social le foto dei test l'ira del Mur: annulliamo le prove

Prima sessione per  
l'accesso alla facoltà, le  
immagini delle domande  
pubblicate online. La Crui:  
puniremo i responsabili

di **MICHELE BOCCI**

**L**a giornata del nuovo esame per accedere al percorso di studi di Medicina si è guastata presto, già nel primo pomeriggio. Quando i circa 53 mila candidati avevano da poco appoggiato la penna sul banco, infatti, hanno cominciato a circolare sui social e nelle chat immagini scattate in alcune delle 44 sedi universitarie dove si svolgevano le prove e dove sarebbe stato vietato tenere con sé il cellulare o qualunque altro dispositivo elettronico. Evidentemente in certe facoltà i sistemi di controllo non erano particolarmente stringenti. Alcuni ragazzi raccontano di smartphone, bigliettini e confronti tra studenti all'interno delle aule nel corso delle tre ore di esame.

Ieri sera, quando il numero di segnalazioni e proteste è cresciuto in modo preoccupante, il ministero dell'Università è intervenuto, facendo sapere che chi ha scattato e diffuso le immagini rischia l'annullamento dell'esame. Gli scatti «attualmente in circolazione» verranno trasmessi agli atenei attraverso la Crui, la conferenza dei rettori, «affinché possano essere individuati i responsabili e ripristinato il pieno rispetto delle procedure previste, incluso l'annullamento della prova, come prevede il regolamento». La presidente della stessa Crui, Laura

Ramacciotti, promette «totale intransigenza. Sono certa che tutti gli atenei adotteranno la massima fermezza nell'individuazione dei responsabili di questi atti per ripristinare il rispetto di tutte le procedure. In alcuni casi gli atenei sono già tempestivamente intervenuti ritardando e annullando i compiti. Le università vigileranno perché questi fatti non si ripetano».

Ieri mattina alle 11 era in programma la prima delle due prove conclusive del cosiddetto "semestre filtro", che in realtà è stato un bimestre, destinate a sostituire il vecchio maxi test. Erano candidati 53 mila dei 61 mila giovani che si erano iscritti a settembre. Gli altri, ma anche chi ha sostenuto la prova ieri, il 10 dicembre potranno comunque tentare di arrivare almeno al voto di 18/30 in chimica, fisica e biologia, le tre materie previste dalla riforma. Conclusa la seconda sessione i candidati potranno scegliere i tre migliori voti che hanno preso, che si sommeranno. A gennaio si faranno le graduatorie per stabilire chi andrà nelle varie sedi universitarie (ogni iscritto potevano esprimere fino a dieci preferenze). Dopo, come accadeva gli anni scorsi, scatterà il numero chiuso: nelle università pubbliche entreranno in 19.700, numero record rispetto al passato, ma

comunque molto inferiore al totale degli aspiranti medici. Circa 40 mila giovani dovranno rinunciare e magari riproveranno l'anno prossimo.

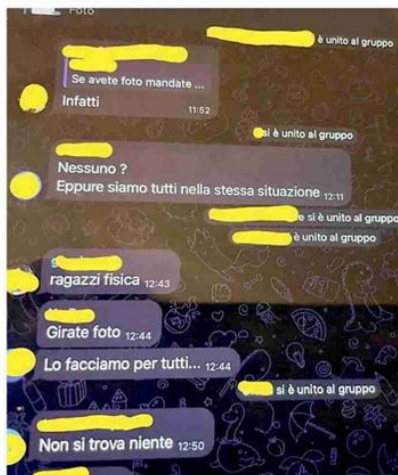
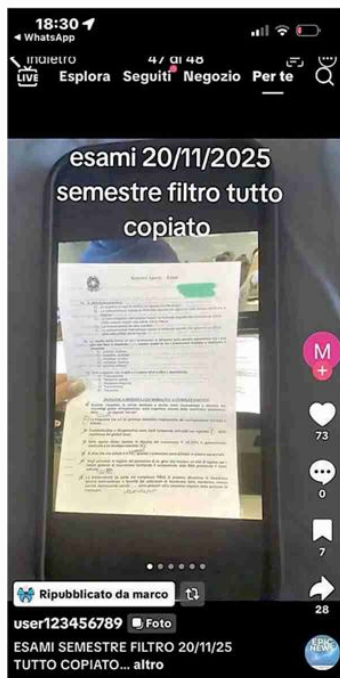
All'esterno di molte sedi d'esame ieri è andata in scena la protesta di rappresentanti degli studenti. Udu, Unione degli universitari, e Cgil, denunciano «come questo nuovo meccanismo non rappresenti affatto un allargamento del diritto allo studio, ma l'ennesimo tentativo di selezione mascherata e farraginosa che scarica costi, ansie e incertezze su studenti e famiglie. Il "semestre filtro" si conferma una barriera e non un percorso di accesso equo e trasparente». L'Udu ha anche preparato una diffida che i partecipanti all'esame possono firmare per chiedere «di essere ammessi tutti e che si intervenga sulle evidenti irregolarità del percorso». La diffida aprirà la strada a ricorsi collettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



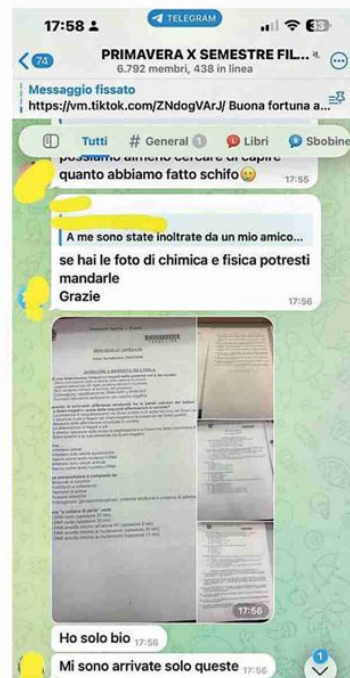
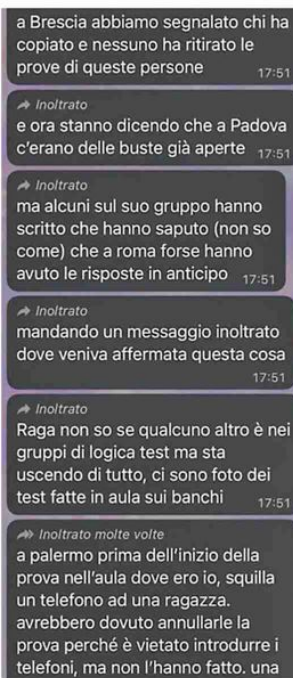
Peso: 1-3%, 23-52%

**I POST SUI SOCIAL**



**Le immagini sui social**

Alcune delle foto comparse ieri sui social postate dagli studenti durante l'appello per l'ammissione a Medicina. C'è chi denuncia: nessun controllo, telefoni fatti entrare in aula, la gente poteva copiare o farsi inviare le risposte



Peso: 1-3%, 23-52%